

WHISTLEBLOWING PRIVACY POLICY

Il sistema di segnalazione garantisce il diritto delle persone di segnalare illeciti emersi nello svolgimento dell'attività lavorativa. Scopo della presente informativa è di rendere edotti tutti gli interessati (coloro che effettuano una segnalazione o coloro che sono coinvolti nei comportamenti segnalati) che i dati personali eventualmente conferiti saranno elaborati ai fini della gestione corretta della segnalazione e che ogni trattamento sarà effettuato in conformità alla normativa europea e nazionale vigente (Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, e del D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii – Codice della privacy).

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è **FB Balzanelli SpA – P.IVA E C.F. 10803330157 - Via Caracciolo, 67 - 20155 - Milano - Italia**, Tel. 02 603572, E-MAIL: info@fb-balzanelli.it.

Finalità del trattamento

I dati direttamente forniti dall'interessato per segnalare condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro verranno trattati dal Titolare per analizzare le situazioni sospette ed accertare l'effettivo verificarsi di violazioni o la commissione di illeciti a detrimento della Società.

I dati personali oggetto di questo trattamento sono solo quelli acquisiti perché contenuti nella segnalazione, e quindi forniti dal segnalante (o risultanti dagli allegati alla segnalazione) o da altri soggetti coinvolti. I dati potrebbero riferirsi al soggetto segnalante o alle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, ovvero a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate. Le attività d'indagine hanno inizio con la ricezione delle segnalazioni da parte del comitato di gestione e proseguono con il compimento di ogni atto ritenuto opportuno, inclusa l'audizione del segnalante e degli eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto della segnalazione. La conclusione fisiologica del trattamento coincide con la comunicazione del riscontro conclusivo al segnalante.

Tipologia di dati trattati

La ricezione e la gestione delle segnalazioni comportano trattamenti di dati personali c.d. "comuni" (nome, cognome, funzione/ruolo, ecc.), ma, in ragione della diversità delle condotte possibilmente segnalate, potrebbe anche comportare il trattamento di dati personali c.d. "particolari" o "sensibili" (ovvero i dati, sulle condizioni di salute, l'orientamento sessuale o l'appartenenza sindacale) e di dati personali relativi a condanne penali e reati, rispettivamente indicati negli artt. 9 e 10 GDPR.

Basi Giuridiche del trattamento

Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare, del D.lgs. 24/2023 (Decreto whistleblowing), si precisa che i dati personali relativi alla segnalazione sono trattati in adempimento dell'obbligo imposto al Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), art. 9, par. 2, lett. b) e art. 10 del Regolamento, in relazione al D. Lgs. n. 24/2023, che reca l'attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019). I trattamenti che attengono alle operazioni connesse all'eventuale rivelazione dell'identità del segnalante e alla "conservazione ai fini di documentazione" sono effettuati in forza del consenso dell'avente diritto per espressa previsione di legge (art. 6, par. 1, lett. a), art. 9, par. 2, lett. a) del Regolamento).

Si precisa che, in ragione di quanto disposto D.lgs. 24/2023, se dalla segnalazione dovesse discendere un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l'identità del segnalante non verrà mai rivelata. Qualora la conoscenza dell'identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell'incolpato, verrà domandato al segnalante di rilasciare un apposito consenso ai fini della rivelazione della propria identità.

I dati raccolti nel corso delle indagini sulle segnalazioni non possono essere utilizzati per fini che eccedono il dare adeguato seguito alle stesse. Eventuali ulteriori trattamenti per finalità diverse dalla gestione della Sua segnalazione sono, pertanto, consentiti unicamente nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa in materia di whistleblowing e protezione dei dati.

Soggetti autorizzati a trattare i dati

I dati verranno trattati solamente dai soggetti espressamente autorizzati allo scopo: il comitato di gestione delle segnalazioni interno è autorizzato a trattarli nella misura in cui siano necessari per la gestione della segnalazione. Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, quali professionisti esterni o altre strutture aziendali, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, ciò avverrà sempre nel massimo rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati, ed avendo cura di non comunicare i dati personali dell'interessato segnalante o delle altre persone coinvolte.

Qualora il comitato di gestione debba avvalersi di personale della Società ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, il personale designato è appositamente autorizzato (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali menzionati e, di conseguenza, dovrà agire attenendosi scrupolosamente al rispetto delle istruzioni impartite.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del comitato di gestione o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali conferiti (del segnalante e dei soggetti indicati come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate) non verranno diffusi, tuttavia, se necessario, potranno essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria e alla Corte dei conti, dietro esplicita richiesta. Non è possibile accedere, né attraverso accesso documentale, né civico, al contenuto della segnalazione e all'identità del segnalante.

L'identità del segnalante è comunque tutelata nell'ambito dei procedimenti penali (ex art 392 c.p.p.) o di procedimenti dinanzi alla Corte dei conti (l'identità non sarà comunque rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria) eventualmente instaurati.

L'identità del segnalante verrà protetta dal momento di ricezione della segnalazione per ogni fase successiva, in ossequio alle vigenti disposizioni della Disciplina Privacy, salvo il caso in cui sia configurabile una responsabilità per calunnia o diffamazione (in sede civile o penale) e gli altri casi in cui il segreto non sia opponibile per legge.

È possibile rivelare l'identità del segnalante solo se la contestazione dell'addebito sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione o la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato e la persona segnalante abbia prestato il consenso espresso alla rivelazione della propria identità.

I soggetti che sono coinvolti nel procedimento di gestione delle segnalazioni sono strettamente tenuti al rispetto della riservatezza; la violazione di tale obbligo è fonte di responsabilità ed è sanzionabile.

Periodo di conservazione dei dati e modalità di trattamento.

I dati personali saranno trattati esclusivamente per il tempo necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti (esecuzione delle indagini sulle segnalazioni) e comunque non verranno conservati per un periodo superiore ai cinque anni dalla data di chiusura della segnalazione, come prescritto dal D. lgs 24/2023. La Società adotta tutte le misure necessarie per garantire che i dati vengano trattati adeguatamente e conformemente alle finalità per cui sono raccolti. Infatti, la Società ha adottato misure di sicurezza informatiche, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare i dati dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

Il fornitore della piattaforma di segnalazione, Segnalachi By One Am SRL, memorizzerà i dati ma non eseguirà alcun ulteriore accesso ad essi rispetto a quello necessario per l'archiviazione.

Diritti

A sensi degli artt. da 15 e seguenti del GDPR, ferme eventuali limitazioni derivanti da disposizioni di legge, il Titolare del trattamento garantisce all'interessato i seguenti diritti:

- Accesso – il diritto di ottenere senza ingiustificato ritardo informazioni inerenti alle finalità del trattamento; alle categorie dei dati personali trattati; ai destinatari o le categorie degli stessi ai quali i dati possono essere comunicati, in particolare se collocati in paesi extra-UE, ed ai mezzi per esercitare diritti verso tali soggetti; al periodo di conservazione dei dati; all'aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati personali nonché all'origine dei dati raccolti presso terzi.
- Rettifica – diritto di ottenere senza ingiustificato ritardo la rettifica dei dati personali inesatti e, tenuto conto delle finalità del trattamento, di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Cancellazione – diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali ove sussista uno dei motivi elencati nell'articolo 17, par. 1 del GDPR – ad esempio, quando gli stessi non siano più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti– salvo che il trattamento sia necessario in base alle previsioni di cui al paragrafo 3 del medesimo articolo;
- Limitazione – diritto di ottenere la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'articolo 18, par. 1 del GDPR: se il trattamento è limitato, i dati personali verranno trattati soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante.

L'art. 2-undecies D. lgs 196/2003, come modificato dal D. lgs 24/2023, prevede che i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (recanti disposizioni in materia di accesso dell'interessato) non possano essere esercitati con richiesta al Titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al titolare del trattamento dei dati, ai recapiti indicati in intestazione.